

CARTA DEL SERVIZIO

ASILO NIDO INTERCOMUNALE "COLCERESA"

Vicolo del Maso, 9 - Colceresa

Tel. 0424 411240

@mail: info@antela.it - PEC: antela@legalmail.it



PREMESSA

Che cos'è la Carta del Servizio

La Carta del Servizio è uno strumento di base che regola i rapporti fra Servizio e utenti, è una "dichiarazione di intenti" con la quale tutti i Soggetti che ruotano attorno al Nido - nello specifico: i genitori, attraverso la loro partecipazione diretta e i loro organi di rappresentanza; il personale che opera nella Struttura e nell'Amministrazione Comunale, che si impegna annualmente a verificare e a migliorare gli standard qualitativi del Servizio - si fanno garanti del Servizio reso secondo i principi fondamentali richiesti dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana, dai parametri regionali sull'Autorizzazione e Accreditamento precisati nella L. R. 22/2002 e da quanto previsto dalla UNI EN ISO 9001:2008.

A chi si rivolge

È rivolta a tutti coloro che usufruiscono del Servizio Nido: bambini e famiglie utenti, Educatori, Operatori d'Infanzia, Coordinatore Pedagogico, Dirigenti, Agenzie Socio-Sanitarie del territorio con cui il Servizio collabora.

Finalità

Al fine di rendere il Patto trasparente tra i Soggetti coinvolti, la Carta del Servizio esplicita sia il loro impegno nell'elaborazione del percorso al Nido, sia i diritti e le responsabilità a cui questi stessi Soggetti fanno riferimento.

validità della Carta del Servizio

Le indicazioni contenute nella presente Carta del Servizio sono valide fino a quando non intervengano disposizioni normative o organizzative che richiedano di modificarne i contenuti.

PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA

Il Progetto Asilo Nido Intercomunale "Colceresa" - scaturito dal percorso negli ambiti propri della Legge 285 - è nato con il coinvolgimento dei Comuni di Molvena (capofila), Mason Vicentino e Pianezze, delle Piccole-Medie Aziende e del Privato Sociale permettendo così l'incontro di esigenze e di sinergie differenti. Il 20 febbraio 2019, con L. R. 18/02/2019 n.10, è stato istituito il **Comune di Colceresa** mediante la fusione dei comuni contigui di Mason Vicentino e di Molvena.

L'Asilo Nido, attivo dal 2003, è situato nella zona collinare dell'allora Comune di Molvena in una ex scuola elementare prescelta per l'ampiezza degli spazi interni ed esterni e per l'invidiabile collocazione. Esso si configura come un Servizio:

- educativo per l'Infanzia di interesse pubblico;
- finalità socio-educativa;
- avente come utenza: bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi;
- avente capacità ricettiva: 44 bambini con la possibilità di predisporre l'iscrizione del 20% in più rispetto alla capienza massima consentita dalla dimensione della Struttura;
- operativo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7:30 alle ore 16:30, dal mese di settembre al mese di luglio, con la possibilità di prolungare il servizio anche ad agosto qualora pervenisse alla Direzione un numero sufficiente di richieste;
- la disposizione dei locali interni alla Struttura prevede spazi distinti per i bambini, per il Personale e per i Servizi Generali.

Il rapporto educatore/bambino rispetta quanto definito dalla Regione Veneto così come quello degli operatori ausiliari addetti alla preparazione dei pasti e alle pulizie.

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'ARMONICA CRESCITA DEI VOSTRI FIGLI



Antela pone il bambino come centralità del proprio agire nella piena coscienza della fiducia e responsabilità che viene a noi accordata dai genitori. La nostra attenzione è rivolta alla creazione di un ambiente dove i colori, i materiali di arredo ed il cibo divengono parte integrante e fondamentale del percorso educativo che con metodologie dolci e rispettose sottendono alla piena realizzazione della personalità del bambino.

L'**alimentazione** non è un semplice gesto nutrizionale bensì costituisce un momento di apprendimento e di sapori diversi in sintonia anche con l'alternarsi delle quattro stagioni. Tutti gli alimenti sono preparati dal cuoco, nella cucina interna al servizio, e provengono da aziende biologiche controllate e certificate.

Al nido i bambini indossano i **pannolini ecologici** prodotti nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute del bambino poiché non trattati chimicamente per lo sbiancamento della cellulosa.

Nel nostro asilo, il bambino è accolto in un ambiente protetto, curato e circondato da semplici oggetti e giochi di materiale naturale, in un'atmosfera ricca di immagini e di calore, in un tempo ritmato da canti e letture. Per crescere sano, il bambino ha bisogno di vivere in un mondo in cui meravigliarsi, gioire e nutrire la sua fantasia; attraverso il **gioco** infatti, egli ha un'occasione continua e sempre nuova di entrare in contatto con la realtà, di conoscerla e di modificarla in parte: è un'esperienza motoria, affettiva, cognitiva che gli permette di misurarsi con le proprie capacità e di acquisire sicurezze liberando le proprie emozioni in un contesto educativo.



ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Modalità di accesso al Servizio

Al Nido sono ammessi i bambini la cui età è compresa fra i 3 mesi compiuti e i 3 anni non compiuti, residenti prioritariamente nei Comuni di Colceresa e Pianezze, secondo le modalità e i criteri stabiliti nel Regolamento per la gestione dell'asilo nido intercomunale di Colceresa. È fatto obbligo, altresì, il rispetto della normativa vigente (es. Legge 119/17 relativa alla Copertura vaccinale) pena l'annullamento dell'ammissione al Servizio e la sospensione della frequenza stessa.

Le domande di ammissione possono essere presentate presso l'Ufficio del Nido ed è possibile prendere visione degli spazi e dell'offerta psicopedagogica previo appuntamento.

Le rette di frequenza a carico delle famiglie sono determinate dal Comune di Colceresa; per quanto concerne la formulazione delle graduatorie, le agevolazioni tariffarie, i ritiri, ecc. si rimanda al Regolamento Comunale della Struttura attualmente in vigore.

Assistenza Sanitaria: per la ripresa della frequenza al Nido dopo 5 gg. di assenza, occorre un certificato medico. In caso di allontanamento dal Nido di un bambino per sospetta malattia infettiva è necessario presentare l'autodichiarazione di buona salute per la sua riammissione. Il bambino che presenta malessere o febbre deve essere allontanato dal Servizio nel più breve tempo possibile: per questo motivo i genitori devono lasciare i recapiti telefonici per poter essere avvertiti ed intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Il bambino viene analogamente allontanato dal Nido quando presenta:

- diarrea con scariche superiori a due;
- febbre uguale o superiore a 37,5°;
- due episodi di vomito;
- esantemi con febbre;
- congiuntivite purulenta o stomatite;

- comparsa di malattia infettivo/contagiose;

Tutela della Privacy: i dati sensibili e le immagini dei bambini sono tutelati dal Regolamento UE 2016/679 - D. Lgs. 196/03 e s.m.i. Il personale può effettuare riprese video o fotografica esclusivamente previa autorizzazione scritta da parte dei genitori in un ambito di iniziative educative e culturali. Inoltre, tutti gli operatori del Servizio, sono tenuti al segreto d'ufficio.

Calendario e Orario di Apertura del Servizio

Il Servizio è aperto all'utenza dal mese di settembre al mese di luglio, dal lunedì al venerdì, nella seguente misura:

✓ orario part time:

- entrata dalle ore 7.30 alle ore 9.00;
- sino alle ore 13.00.

✓ orario full time:

- entrata dalle ore 7.30 alle ore 9.00;
- sino alle ore 16.30.

su richiesta, sono previste possibilità di:

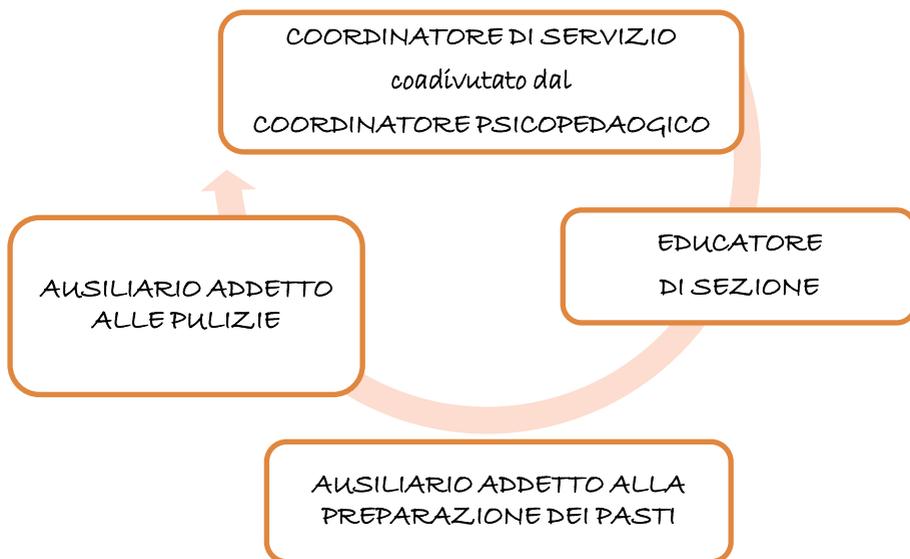
- modalità di frequenza flessibili;
- posticipo dalle ore 16.30 alle ore 19.00;
- prolungamento del servizio nel mese di agosto.

Durante il periodo di inserimento, gli orari di ingresso e uscita sono concordati fra genitori ed educatori in funzione del buon andamento dell'inserimento stesso. Al di fuori di questo particolare momento, è opportuno rispettare gli orari di accoglienza e uscita stabiliti.

All'inizio di ogni anno educativo, si consegna ai genitori copia del calendario con le chiusure del Servizio mentre una copia dello stesso viene esposta sulla bacheca dei genitori collocata nell'atrio della Struttura.

Figure professionali operative al Nido

Tutto il personale operante nel Nido, nel rispetto delle proprie specifiche funzioni, costituisce un gruppo di lavoro che organizza collettivamente ogni attività e si impegna nel raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati; inoltre, deve essere in possesso dei titoli idonei previsti dalla normativa vigente.



Il Coordinatore di Servizio ha responsabilità:

- ✓ gestionale del personale e dell'utenza;
- ✓ di coordinamento e di controllo del Servizio;
- ✓ di sostegno professionale all'attività degli educatori;
- ✓ di partecipazione alla gestione sociale e al raccordo fra Servizi educativi, sociali e sanitari (Coordinamento dei Nidi, Comitato di Gestione, eventi formativi e promotori di cultura della Prima Infanzia ...).

Il **Coordinatore psicopedagogico** ha compiti di formazione, di supporto e di sostegno nei percorsi educativi e nei momenti di incontro tra educatori e genitori. In particolare, il coordinatore psicopedagogico si occupa:

- ✓ di verificare la qualità educativa dei servizi;
- ✓ di supervisionare i contenuti educativi proposti nei servizi;
- ✓ della formazione e dell'aggiornamento degli educatori sia partecipando alle équipe educative del servizio e alle équipe Antela sia organizzando momenti di formazione ad hoc;
- ✓ di curare l'accoglienza e l'esperienza dei bambini e delle loro famiglie nei servizi intervenendo in particolare nei momenti più delicati.

L'Équipe di Educatori:

- ✓ realizza tutte le attività con i bambini necessarie all'attuazione del progetto educativo, curando a tal fine anche l'organizzazione dei tempi della giornata e degli spazi nel Nido;
- ✓ cura l'alimentazione, l'igiene personale e il riposo di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni psicologici e fisiologici individuali;
- ✓ vigila sulla sicurezza dei bambini;
- ✓ realizza colloqui individuali con i genitori dei bambini e incontri di sezione per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all'educazione dei bambini;
- ✓ partecipa alle iniziative di aggiornamento professionale e di formazione permanente e di eventuali sperimentazioni;
- ✓ collabora con i servizi dell'ULSS, qualora sia necessario, per il percorso educativo - pedagogico dei bambini della propria sezione.

IL/La cuoco/a:

- ✓ prepara quotidianamente tre pasti (spuntino con frutta al mattino, pranzo e merenda) nella cucina interna alla Struttura con alimenti provenienti da aziende biologiche controllate e certificate;
- ✓ nel preparare i pasti e le diete speciali, segue quanto previsto dal Sistema HACCP sull'autocontrollo alimentare (Art. 3, D. Lgs.155/97 e s.m.i.);
- ✓ predispone un menù per lattanti, uno per i semi-divezzi e uno i divezzi;
- ✓ appronta diete specifiche per i bambini con accertata allergia o intolleranza alimentare.

- ✓ I menù (invernale ed estivo) sono predisposti secondo le linee di indirizzo in vigore per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica, sono approvati dall'Azienda ULSS di riferimento e ruotano su quattro settimane seguendo la stagionalità degli alimenti.

Con regolarità si effettuano i controlli previsti dal Piano HACCP del Servizio, sull'igiene in cucina e sulla gestione dei cibi.

L'ausiliario addetto alle pulizie provvede al riassetto, sanificazione e igiene quotidiana degli ambienti del Nido sulla base delle indicazioni previste dal piano HACCP.

Si garantiscono la continuità e la regolarità del Servizio nel rispetto dell'orario lavorativo del personale e in virtù di cause di forza maggiore impegnandosi ad adottare i provvedimenti necessari a contenere la durata di eventuali disservizi.

L'inserimento del/la bambino/a al Nido

L'inserimento di un bambino al Nido si presenta come un evento nuovo - sia per il bambino che per il genitore - ed apporta un cambiamento nel reciproco contesto di relazioni. Infatti, per la prima volta il bambino vive l'esperienza della socializzazione nel gruppo dei pari guidata e veicolata da figure adulte che non sono quelle della famiglia e che però diventano punti di riferimento privilegiati accanto alle figure familiari. Nel considerare l'inserimento al Nido una situazione specifica all'interno di un passaggio, l'educatore assume e sviluppa la prospettiva della transizione, non della rottura o dell'"abbandono"; ciò significa che, a partire dai comportamenti messi in atto dalla coppia bambino-genitore, egli individuerà le modalità per allargare la relazione a due in un contesto che favorisca l'emergere di significati transizionali.

L'inserimento si svolge alla presenza del genitore che gradualmente si allontanerà dal bambino e dalla sezione per lasciar posto all'educatore quale punto di riferimento sino a che il bambino riuscirà a vivere con serenità la routine quotidiana al nido. In virtù di questo, l'educatore si premurerà di:

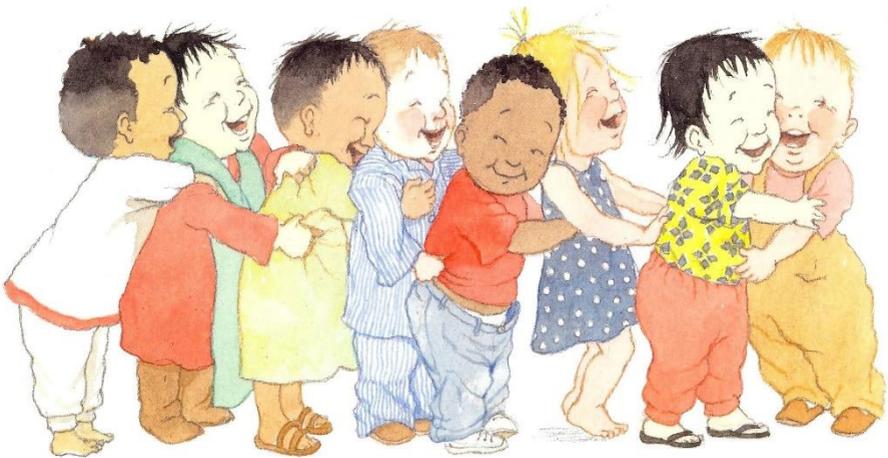
- Incontrare la famiglia per un colloquio conoscitivo sulle abitudini del bambino;
- Preparare il gruppo di sezione all'arrivo del nuovo bambino;
- Predisporre un contesto adeguato all'inserimento/ambientamento ovvero sia l'insieme dell'ambiente costituito da spazi, tempi, oggetti e qualità delle relazioni tra soggetti partecipanti.

La presenza del genitore è prevista all'interno della sezione per garantire:

- Al bambino sicurezza nell'esplorazione e conoscenza del nuovo ambiente;
- Alle educatrici la possibilità di osservare e conoscere le dinamiche relazionali che caratterizzano la diade mamma-bambino;
- Gradualità e rispetto dei tempi di distacco dalla figura familiare;
- Rispetto e continuità delle abitudini del bambino.

Le attività proposte permetteranno all'educatore di essere "dentro e fuori", cioè di affiancarsi al gruppetto di bambini che gioca garantendo contemporaneamente l'opportuna attenzione e disponibilità.

L'educatore informerà regolarmente il genitore rassicurandolo rispetto al proseguo dell'inserimento, accogliendolo nel suo vissuto emotivo e condividendo con lui il modo di operare e le strategie attivate di volta in volta per sostenere l'inserimento e favorire il distacco dalla figura genitoriale.



I momenti principali della giornata al Nido

Le routines sono attività educative che determinano scansioni temporali ripetute ogni giorno in modo uguale in ogni sezione: la loro regolarità e prevedibilità danno sicurezza al bambino e gli permettono di orientarsi rispetto ai tempi della giornata. Non a caso, la giornata di un bambino al nido è scandita da alcuni rituali caratterizzati anche dall'uso di filastrocche e canzoni che, con il loro suono ritmato, la gestualità che le accompagna e la ripetizione delle parole, gli consentono di prevedere ciò che sta per accadere e di sentirsi, quindi, sicuro e sereno nelle diverse situazioni. Il tutto con un sottofondo di essenze come, ad esempio, quelle della lavanda diffusa nel momento della nanna che ha la proprietà di rilassare i bimbi durante l'addormentamento.

UNA GIORNATA TIPO AL NIDO	
Dalle 7.30 alle 9.00	Accoglienza dei bambini
Alle ore 9.00	Chiusura del cancello e piccoli rituali collettivi
Dalle 9.00 alle 9.30	Merenda con frutta di stagione
Dalle 9.30 alle 10.00	Momento dell'igiene personale
Dalle 10.00 alle 11.00	Attività guidate e del gioco strutturato. Sonno per i bambini più piccoli.
Alle ore 11.00	Pranzo
Dalle 12.30 alle 13.00	Rilassamento e preparazione al riposo pomeridiano. Uscita part time (12:00/13:00)
Dalle 13.00 alle 15.00	Sonnellino
Alle ore 15.00	Igiene personale e preparazione alla merenda
Alle ore 15.20	Merenda
Dalle 15.50 alle 16.30	Gioco libero e Arrivo dei genitori

L'accoglienza: segna il passaggio tra Famiglia e Nido durante il quale avviene un importante scambio di comunicazioni tra genitori ed educatrici. Essa è personalizzata e deve avvenire in modo sereno: i bambini sono chiamati per nome e si ripetono alcuni rituali del distacco dai genitori come, ad esempio, il volo dalle braccia del genitore a quelle dell'educatore.

Il momento dell'igiene personale: è importante per la relazione di intimità che si instaura tra il bambino e l'educatrice: il viso, lo sguardo, il tocco delle mani, il suono delle parole sono tutte informazioni importanti che il bambino riceve ed elabora utilizzando le proprie capacità percettive. Le educatrici prestano attenzione ai bisogni particolari e alle capacità di ciascun bambino incoraggiandolo gradualmente alla conquista delle prime autonomie. Questo momento prevede il cambio del pannolino, o la minzione, in base al grado di controllo sfinterico del bambino e il lavarsi mani e viso, asciugandosi poi con l'asciugamano personale (portato da casa, appeso sotto la propria foto e cambiato dal genitore insieme al figlio una volta alla settimana). Per garantire tale intimità e i tempi dei bimbi si chiede al genitore di bussare e, eventualmente, di attendere.

La merenda e il pranzo: i bambini sono aiutati ed imboccati e, nel tempo, sollecitati dall'educatore a provare da soli sperimentando - anche attraverso tentativi non riusciti - le nuove conquiste in un clima di affettuosa condivisione. Il cibo, infatti, non ha soltanto la valenza di soddisfare un bisogno fisiologico, ma è anche il modo privilegiato attraverso cui un bambino piccolo entra in contatto con la realtà. Se un bimbo viene aiutato a entrare in una relazione sana e piacevole con il cibo sarà poi facilitato nel rapportarsi con il proprio corpo e con gli altri.

Il pranzo e la merenda avvengono in uno spazio dedicato della sezione di riferimento per il bambino e sono preceduti da una serie di sequenze molto semplici e segnali ben precisi di ciò che sta per accadere, segnali che i bambini hanno imparato in pochissimo tempo

a riconoscere. In questa circostanza risulta importante la figura del/la cuoco/a, associata sia visivamente che per nome a questo importante momento della giornata: è la persona che arriva portando profumi e sapori amati dai bambini.

Le attività: curare l'allestimento degli spazi e la scelta dei materiali da proporre nel dettaglio e rispondendo ai bisogni di rassicurazione, sicurezza, protezione, ma anche di giusto stimolo (con l'attenzione di invertire la tendenza odierna di sovrastimolare i bambini) permette di proporre al bambino sia *attività strutturate* (i materiali e le modalità di svolgimento sono pensate e proposte sulla base dello sviluppo psico-fisico del bambino e degli obiettivi da conseguire) sia *attività di gioco libero* in cui esplorare spontaneamente ed esprimere liberamente la loro creatività e fantasia attraverso il *gioco simbolico* (es. pentoline, travestimenti, ...) ed *euristico* (es. ruote, contenitori di varia misura, pigne, conchiglie ...). Il bambino si trova in genere in un piccolo gruppo e, con la *regia dell'educatore* che predispone i diversi angoli e il materiale necessario, sperimenta e si esprime nei modi e nei tempi a lui più congeniali: le proposte privilegiano i materiali naturali, diversi tipi di giocattoli - strutturati e non - e i materiali di recupero. Di ogni materiale, oggetto, gioco, viene valutata attentamente la non pericolosità e l'adeguatezza alle norme comunitarie.

Con l'arrivo della bella stagione le attività saranno svolte anche nei vari spazi del giardino quali ambienti da esplorare e sperimentare.

Il Sonno: è un momento delicato nella giornata del bambino che, per potersi "abbandonare con fiducia" e per "lasciare temporaneamente" ciò che lo circonda, deve essere rassicurato dall'educatore di riferimento attraverso la costruzione di abitudini individuali (l'orsetto, il ciuccio...) e di gruppo (la ninna nanna, una fiaba ...).

Il Commiato: le educatrici con i bambini aspettano i familiari in sezione dove giocano liberamente, accompagnati da canti, giochi o racconti. All'arrivo del genitore, avviene un momento di interscambio educatore-famiglia durante il quale si racconta la

giornata del bambino in un'ottica di continuità Nido-Famiglia e viceversa.



Il bambino/la bambina dovrà essere munito/a di:

- ✓ 2 bavaglie grandi con i lacci;
- ✓ 2 ricambi completi: magliette intime, calzettini, pantaloni con elastico, felpe, magliette, body (vanno riposti nella scatola personale del bambino);
- ✓ Calzini antiscivolo;
- ✓ Biberon o ciuccio (in base alle abitudini del bambino);
- ✓ le lenzuola e la federa;
- ✓ 1 coperta (a seconda della stagione);
- ✓ 1 cuscino (in base alle abitudini del bambino);
- ✓ 1 grembiule o una maglietta vecchia per le attività sporchevoli;
- ✓ 1 foto grande e 2 foto formato fototessera del bambino;
- ✓ 1 asciugamano personale con fettuccina (per appenderlo), da usare quando il/La bambino/a sarà più grande.

Vi ricordiamo che:

- ✓ Tutti gli **indumenti del bambino** devono avere il **nome scritto** con pennarello indelebile o ricamato a mano in una fettuccia che deve essere cucita direttamente nella stoffa.
- ✓ Compito del genitore è di **tenere fornita la scatolina dei cambi**, ritirare **lenzuola e asciugamano** ogni venerdì e riconsegnare indumenti del nido mandati a casa.
- ✓ Il nido non è responsabile degli **oggetti o capi di valore indossati** dal bambino eventualmente smarriti o danneggiati.

I passi dei genitori e degli educatori al Nido

Sin dal primo contatto con il mondo Nido, il bambino sperimenta un'ampia gamma di emozioni e stimoli ... lo stesso accade a mamma e papà e all'educatrice di riferimento. È un costante conoscersi e crescere insieme in una relazione dinamica e in continuo divenire. Passo dopo passo, i genitori e le educatrici accompagnano il bambino nella sua avventura ritagliandosi dei tempi e degli spazi per un confronto e dialogo reciproco.



✓ L'entrata del bambino nell'ambiente Nido prevede:

- un colloquio di inserimento tra l'educatrice di riferimento e la famiglia;
- un colloquio post-inserimento.

✓ La vita al Nido del bambino prevede:

- assemblea generale a inizio anno educativo;
- incontri individuali tra famiglia ed educatrice di riferimento;
- incontri di sezione;
- incontri formativi/laboratoriali con esperti in ambiti diversi;
- partecipazione tramite i Rappresentanti dei Genitori al Comitato di Gestione per quello che concerne il rapporto Famiglia/Educatori/Amministrazione Comunale.
- uno spazio denominato "Stanza Genitori" in cui i genitori possano incontrarsi creando un momento di scambio, confronto, idee, crescita ...



✓ L'uscita del bambino dall'ambiente Nido prevede: il Percorso-Progetto di conoscenza e continuità nel passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia.